

PROVINCIA DI TRENTO

COMUNE DI MAZZIN

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
E DOCUMENTI ALLEGATI**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Flavio Bertoldi, revisore dei conti del Comune di Mazzin per il triennio 05/04/2018-04/04/2021, nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 05/04/2018,

- ☐ considerato che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. 118/2011;
- ☐ ricevuto in data 06/02/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla Giunta Comunale in data 05/02/2019 con delibera n. 10 completo dei seguenti allegati obbligatori, indicati:
 - ☐ nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (fattispecie non presente);
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Provincia Autonoma di Trento per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (fattispecie non presente);
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
 - ☐ nel punto 9/3 del principio contabile applicato allegato 4/2 al d.lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente locale;
 - ☐ nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe per i servizi locali, con i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (deliberazioni della Giunta comunale n. 7, 8 e 9 del 05/02/2019);
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - l) il piano degli indicatori;
- ☐ ricevuti parimenti alla medesima data:

- m) il Documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del d.lgs. 267/2000 dalla Giunta comunale;
 - o) i documenti e prospetti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità;
 - p) il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- ☐ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed, in particolare, il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
 - ☐ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
 - ☐ vista l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 sottoscritta in data 26/11/2018 nell'ambito della quale, a seguito degli eventi metereologici eccezionali che hanno interessato alcuni Comuni nel mese di ottobre 2018, la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie hanno condiviso l'opportunità di posticipare il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 al 31/03/2019;
 - ☐ visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
 - ☐ visto il Regolamento di contabilità dell'Ente;
 - ☐ visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ☐ visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;
 - ☐ esaminate le proposte di aggiornamento del Documento unico di programmazione 2019-2021 e di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del T.U.E.L.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato.

L'Ente, entro il 30 novembre 2018, ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 10 del 22/06/2018 il rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	656.423,03
di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati	160.000,00
c) Fondi destinati ad investimento	29.960,91
d) Fondi liberi	466.462,12
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	656.423,03

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 del 22/06/2018 con oggetto: "Articolo 193 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio" dava atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	808.496,08	703.033,14	558.153,79
Di cui cassa vincolata	260.731,26	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019-2020-2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF. 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	68.251,32	51.781,87	33.360,00	33.360,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	486.346,43	144.755,17	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	43.548,56	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.025.293,57	981.810,00	981.810,00	981.810,00
2	Trasferimenti correnti	71.050,83	109.050,83	109.050,83	109.050,83
3	Entrate extratributarie	681.888,84	654.475,00	658.975,00	658.975,00
4	Entrate in conto capitale	1.915.521,66	1.169.202,54	146.409,69	146.409,69
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	405.000,00	441.000,00	441.000,00	441.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	599.500,00	584.500,00	584.500,00	584.500,00
	TOTALE TITOLI	4.698.254,90	3.940.038,37	2.921.745,52	2.921.745,52
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.296.401,21	4.136.575,41	2.955.105,52	2.955.105,52

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.841.136,00	1.791.769,14	1.777.847,27	1.777.847,27
		di cui già impegnato*		55.443,99	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	51.781,87	33.360,00	33.360,00	33.360,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2.445.416,65	1.313.957,71	146.409,69	146.409,69
		di cui già impegnato*		642.461,09	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	144.755,17	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE	previsione di competenza	405.000,00	441.000,00	441.000,00	441.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITI DI GIRO	previsione di competenza	599.500,00	584.500,00	584.500,00	584.500,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	5.296.401,21	4.136.575,41	2.955.105,52	2.955.105,52
		di cui già impegnato*		697.905,08	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	196.537,04	33.360,00	33.360,00	33.360,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	5.296.401,21	4.136.575,41	2.955.105,52	2.955.105,52
		di cui già impegnato*		697.905,08	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	196.537,04	33.360,00	33.360,00	33.360,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3, del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/ esercizio di riferimento	245.828,04
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.008.076,96
2	Trasferimenti correnti	117.077,02
3	Entrate extratributarie	773.997,00
4	Entrate in conto capitale	1.530.613,46
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	441.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	599.214,31
TOTALE TITOLI		4.469.978,75
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.715.806,79

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2019
1	Spese correnti	1.826.560,42
2	Spese in conto capitale	1.416.701,67
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	5.348,56
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/ cassiere	441.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	584.703,96
TOTALE TITOLI		4.274.314,61
	SALDO DI CASSA	441.492,18

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro zero.

Nel bilancio 2019 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per euro 441.000,00, nel limite previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di esecuzione della L.P. 3/2006. È stato previsto anche uno stanziamento a titolo di interessi passivi pari ad euro 7.000,00.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	51.781,87	33.360,00	33.360,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.745.335,83	1.749.835,83	1.749.835,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.791.769,14	1.777.847,27	1.777.847,27
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		33.360,00	33.360,00	33.360,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		34.500,00	34.500,00	34.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.348,56	5.348,56	5.348,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE(***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	144.755,17	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.169.202,54	146.409,69	146.409,69
Q) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.313.957,71	146.409,69	146.409,69
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di parte corrente e di parte capitale sono raggiunti senza l'impiego di entrate in conto capitale per il finanziamento di spese correnti e di entrate correnti per il finanziamento di spese di investimento.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nella parte corrente del bilancio non sono previste entrate e spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria	0,00	0,00	0,00
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
trasferimenti da Amministrazioni locali e centrali	0,00	0,00	0,00
rimborsi vari	0,00	0,00	0,00
totale	0,00	0,00	0,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
retribuzione personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00
trasferimenti ad altri comuni per gestioni associate	0,00	0,00	0,00
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
sgravi e restituzioni di tributi	0,00	0,00	0,00
totale	0,00	0,00	0,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri			
- contributo permesso di costruire	0,00		
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	0,00		
- alienazione di beni	0,00		
- avanzo economico	0,00		
- FPV	144.755,17		
- canoni aggiuntivi da concessioni idroelettriche	0,00		
Totale mezzi propri		144.755,17	
Mezzi di terzi			
- mutui	0,00		
- prestiti obbligazionari	0,00		
- aperture di credito	0,00		
- contributi da amministrazioni pubbliche	696.306,54		
- contributi da amministrazioni pubbliche anni precedenti	472.896,00		
- contributi da imprese	0,00		
- contributi da famiglie	0,00		
Totale mezzi di terzi		1.169.202,54	
TOTALE RISORSE		1.313.957,71	
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.313.957,71	

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali (non sussiste tale fattispecie) e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi (non ricorre la fattispecie);
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (non sussiste tale fattispecie);
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (non sussiste tale fattispecie);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento unico di programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta Comunale secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato risulta strutturato come segue:

- analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune e schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale dell'ente;
- linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause;
- indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune;
- obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse devono essere integrate con ulteriori informazioni. Gli investimenti sono inseriti secondo le modalità della delibera della Giunta provinciale 1061/2002. Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture. Tale decreto, peraltro, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. In attesa delle determinazioni in merito, da parte della Provincia Autonoma di Trento, l'Ente ha mantenuto lo schema in vigore.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio Provinciale dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 8, del d.lgs. 50/2016 prevede l'adozione del programma biennale degli acquisti e forniture riferito agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro.

Si rinvia a quanto sopra indicato relativamente all'adozione dello schema tipo previsto dal DM 16/01/2018, n. 14.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

In mancanza della sottoscrizione del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2019 il fabbisogno di personale nel triennio 2019-2021 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale indicati nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10/11/2017 e dall'art 11, commi 6 e 7, della Legge Provinciale 3 agosto 2018, n. 15 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018-2020".

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Al fine di procedere al riordino ed alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà distinguendoli tra quelli appartenenti al demanio, al patrimonio indisponibile ed al patrimonio disponibile. Nell'ambito di tale elenco l'Ente non ha ancora tracciato un percorso di valorizzazione del proprio patrimonio.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali". L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal d.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema. Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Tuttavia la Corte Costituzionale, con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018, ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Conseguentemente la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25 del 03/10/2018, di modifica della precedente circolare n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016). Nella circolare viene preso atto delle citate sentenze della Corte costituzionale precisando che:

- ☐ nel 2018 gli enti locali possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti nel rispetto delle sole disposizioni previste dal d.lgs. 118/2011 e s.m.;
- ☐ ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della

circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Tutto ciò sembra poter valere anche per il bilancio di previsione 2019-2021, fatto salvo quanto la legge nazionale di bilancio andrà a stabilire in merito.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un equilibrio finale positivo corrispondente, per il triennio, alla somma del Fondo crediti di dubbia esigibilità e la quota di capitale di rimborso di prestiti.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (*)		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	0		
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	52	33	33
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	145	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	0		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	197	33	33
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	982	982	982
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	109	109	109
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	654	659	659
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.169	146	146
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.759	1.745	1.745
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	33	33	33
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	35	35	35
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0	0	0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.757	1.743	1.743
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.314	147	147
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.314	147	147
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0	0	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		40	39	39

(*) prospetto aggiornato a seguito della circolare RGS n. 25/2018

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2018 sottoscritto in data 10 novembre 2017 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma fino al 2019 i presupposti e le misure della manovra posta in essere nel 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo; L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato per il biennio 2016 – 2017, e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2019.

Pertanto per il periodo d'imposta 2019 le aliquote proposte saranno le seguenti:

- a. per le abitazioni principali (per le categorie diverse da A1, A8 ed A9), fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00%;
- b. per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
- c. per gli altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze lo 0,895%;
- d. per i fabbricati iscritti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2: 0,55%;
- e. per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D1 con rendita inferiore o uguale ad euro 75.000,00: 0,55%;
- f. per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D7, D8 con rendita inferiore o uguale ad euro 50.000,00: 0,55%;
- g. per i fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria": 0%;
- h. per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale: 0%;
- i. per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9 : 0,79%;
- j. per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D1 con rendita superiore ad euro 75.000,00: 0,79%;
- k. per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D7, D8 con rendita superiore ad euro 50.000,00: 0,79%;
- l. per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad euro 25.000,00: 0%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500 euro;
- m. per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad euro 25.000,00: 0,1%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari ad euro 1.500 euro;
- n. per le aree fabbricabili: 0,895%.
- o. per i fabbricati soggetti a comodato gratuito art. 5 bis del regolamento: 0,35%

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun comune (euro 342,99).

Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 22 marzo 2016 e aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 23 marzo 2017. La proposta di deliberazione relativa all'adozione delle aliquote ed agevolazioni sopra indicate non è posta all'ordine del giorno della seduta consiliare nella quale è prevista anche l'approvazione dello schema di bilancio preventivo in esame e pertanto rimangono in vigore per l'anno 2019 le tariffe approvate con deliberazione consiliare n. 1 del 05 aprile 2018.

TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE (TIA)

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato, ai sensi dell'art. 84 del D.P.G.R. 27/02/1995, n. 4/L come modificato con L.R. 23/10/1998, n. 10, al Comun General de Fascia il quale ha attivato un modello gestionale ed organizzativo per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti dotandosi di strumenti atti alla misurazione degli effettivi apporti di rifiuto residuo da parte di tutte le utenze allacciate al servizio. Il Comune di Mazzin ha, conseguentemente, adottato il principio di commisurazione della TIA in base alle quantità effettivamente conferite al sistema di raccolta dalle utenze allacciate secondo quanto disposto dal D.lgs 05/02/1997, n. 22 e s.m., dal DPR 27/04/1999, n. 158, dal D.lgs 03/04/2006, n. 152 e s.m. nonché dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2972 del 30/09/2005. La TIA recepisce quanto contenuto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2598 del 30/11/2012 e ciò in conseguenza di quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 il quale stabilisce che a partire dal 01/01/2013 gli enti locali devono applicare il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi o, in alternativa, per gli enti locali dotati di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, una tariffa avente natura di corrispettivo. La tariffa per l'anno 2019 è stata determinata con deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 05/02/2019 sulla base del piano finanziario redatto con i criteri previsti dal vigente regolamento di Igiene ambientale in conformità al modello tariffario provinciale approvato con delibera della Giunta provinciale n. 2972 del 30/12/2005 e s.m. che prevede la copertura del 100% dei costi sostenuti per la gestione del servizio. La tariffa è applicata e riscossa dal Comune di Mazzin.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMUP/IMIS	2017 (accertamenti enti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
Previsione		62.483,57	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Accertamento	39.180,55				
Riscossione (competenza)	39.123,24				

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'Ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.

Imposta Pubblicità e Diritto Pubbliche Affissioni

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni viene gestito dal Comune di Mazzin in gestione associata con i Comuni della Valle di Fassa. Il Regolamento che disciplina il tributo è stato approvato con delibera del Consiglio comunale n. 30 del 23/12/2014 mentre le tariffe in vigore sono quelle approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 29/11/2001.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. Il Regolamento è stato approvato con delibera di Consiglio n. 34 del 30/12/2013. Le tariffe sono state aggiornate con deliberazione consiliare n. 15 del 08/03/2016 attualmente in vigore.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

I trasferimenti provinciali sono stati rideterminati, in attesa della sottoscrizione del protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2019, tenendo conto dell'accertato 2018. Il fondo perequativo, oltre alla quota base 2018, tiene conto:

- del riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015;
- dell'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- dell'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e dalle agevolazioni alle attività produttive;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica;
- della riduzione derivante dalla necessità di garantire il concorso al risanamento della finanza pubblica mediante la devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D";
- del riconoscimento del trasferimento compensativo per il rinnovo contrattuale del personale dipendente.

Nel fondo specifici servizi comunali è compreso il fondo per il servizio socio-educativo per la prima infanzia, quantificato in presunti euro 55.000,00.

L'ex fondo investimenti minori viene utilizzato in parte corrente per euro 5.348,56, pari alla quota annuale di restituzione della somma anticipata dalla PAT per l'estinzione anticipata del mutuo con il BIM Adige.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dell'Ente per servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/proventi prev. 2017	Spese/costi prev. 2017	% copertura 2017
asilo nido			
impianti sportivi			
mattatoi pubblici			
mense scolastiche			
servizio imumazione			
Totale	0,00	0,00	#DIV/0!

Non vengono erogati servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dell'Ente per servizi indispensabili è il seguente:

servizio	Entrate/proventi prev. 2019	Spese/costi prev. 2019	% copertura 2019
acquedotto	42.642,00	42.845,02	99,53%
fognatura	23.053,44	23.052,94	100,00%
depurazione	80.000,00	80.000,00	100,00%
rifiuti	191.138,10	191.138,10	100,00%
Totale	336.833,54	337.036,06	99,94%

Le tariffe del servizio acquedotto e fognatura, secondo il modello tariffario approvato dalla Giunta provinciale, devono raggiungere un grado di copertura dei costi pari a circa il 100%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art. 208, c. 1, e 142, c. 12, cds	7.000,00	7.000,00	7.000,00
TOTALE ENTRATE	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00	0,00	0,00

La Giunta comunale ha stabilito, con deliberazione n. 4 di data 09/01/2019, la destinazione di tali proventi, al netto dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 285/1992, come segue:

- 80% alla manutenzione di strade interne, esterne e segnaletica;
- 20% all'acquisto di mezzi tecnici destinati dal servizio di polizia.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previste entrate per distribuzione utili da società partecipate.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	previsione definitiva	% x spesa corr.
2016	38.385,37	0,00%
2017	0,00	0,00%
2018	3.814,12	0,00%
2019	0,00	0,00%
2020	0,00	0,00%
2021	0,00	0,00%

La previsione per l'esercizio 2019 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2016 (Titolo IV)	Esercizio 2017 (Titolo IV)	Esercizio 2018* (Titolo IV)	Esercizio 2019 (Titolo IV)
Previsione			3.814,12	0,00
Accertamento	39.510,37	108.755,16		
Riscossione (competenza)	39.510,37	108.755,16		
Riscossione (residui)	0,00	0,00		

* previsione definitiva 2018

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dalla previsione assestata 2018 è la seguente:

	macroaggregati	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	385.430,33	379.921,67	373.600,00	373.600,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	37.264,48	37.850,00	37.850,00	37.850,00
103	Acquisto di beni e servizi	686.731,73	643.830,20	631.730,00	628.730,00
104	Trasferimenti correnti	196.108,00	226.823,00	226.823,00	226.823,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	283.000,00	290.000,00	295.000,00	299.000,00
110	Altre spese correnti	245.601,46	206.344,27	205.844,27	204.844,27
	Totale Titolo 1	1.841.136,00	1.791.769,14	1.777.847,27	1.777.847,27

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli Enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

In assenza del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2019 l'Ente ha fatto riferimento a quello per il 2018 che ha modificato l'allora vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale, prevedendo:

- o la rimozione del blocco delle assunzioni per i Comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017;
- o la riduzione della presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai Comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso con riserva di posti secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

L'art 11, commi 6 e 7, della Legge Provinciale 3 agosto 2018, n. 15 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018-2020" prevedono, inoltre, che per gli anni 2018 e 2019, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, lettera a), numero 1), della legge provinciale n. 27 del 2010, i Comuni possano assumere personale a tempo indeterminato per la sostituzione di personale di ruolo cessato dal servizio nel corso dell'anno - se ciò si rende necessario per assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi - anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno derivanti dalle medesime cessazioni. Nel caso di Comuni in

gestione associata l'utilizzo di questi risparmi è ammesso previo accordo in sede di conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'ambito di appartenenza. Per i Comuni che non effettuano autonomamente la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale la sostituzione di personale cessato dal servizio ai sensi di questo comma è comunicata al Consiglio delle autonomie locali.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti. Gli enti possono sempre assumere, senza il predetto limite di spesa, mediante passaggio diretto (mentre la mobilità con bando può essere utilizzata nel limite del turn-over).

La programmazione del fabbisogno di personale nel periodo 2019-2021 è riportata nel DUP e risulta coerente le previsioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018.

2016	2017	2018	2019	2020	2021
impegni	impegni	asestato	previsioni	previsioni	previsioni
254.468,47	314.542,46	385.430,33	379.921,67	373.600,00	373.600,00

Piano di Miglioramento

Per i Comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e per i Comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016, dal "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3/2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali. Con deliberazione n. 1952 del 09/11/2015 la Giunta provinciale ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019. Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- ☐ il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- ☐ il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- ☐ il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Per il Comune di Mazzin la Giunta provinciale aveva inizialmente individuato l'ambito costituito dai Comuni di Pozza di Fassa, Canazei, Campitello di Fassa e Mazzin. Nel corso del 2016 i Comuni di Pozza di Fassa e di Vigo di Fassa hanno approvato una proposta di fusione, confermata con il referendum popolare tenutosi nel novembre dello stesso anno, stravolgendo gli ambiti inizialmente definiti dalla Provincia.

Conseguentemente la Giunta provinciale, con deliberazione n. 463 del 23/03/2018, ha definito un nuovo ambito territoriale per gli obblighi di gestione associata costituito dai Comuni di Moena, Soraga, Mazzin, Campitello di Fassa e Canazei fissando il termine per l'approvazione del progetto di riorganizzazione dei servizi, sottoscrizione delle convenzioni ed avvio dei relativi servizi associati entro sei mesi dall'approvazione del medesimo provvedimento. Il provvedimento ha, inoltre, confermato l'obiettivo di riduzione della spesa corrente inizialmente fissato pari ad euro 78.300,00.

Dopo le elezioni Provinciali del 2018 la nuova Giunta provinciale ha sospeso l'obbligo di avvio del progetto di gestione associata lasciando comunque quale obiettivo quello del contenimento della spesa.

In seguito all'avvio dei progetti di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività da gestire in forma associata, sono emerse criticità nel raggiungimento degli obiettivi di efficientamento e/o nell'implementazione del medesimo progetto di riorganizzazione, tali da compromettere l'adeguatezza dei servizi offerti alla popolazione. Ciò ha reso necessario, come previsto dalla disciplina vigente, nuove valutazioni in ordine alle modalità di quantificazione degli obiettivi di riduzione della spesa.

In base a queste valutazioni è in corso di approvazione da parte della Giunta provinciale di Trento una nuova proposta concernente le modalità di quantificazione dei nuovi obiettivi di riduzione della spesa, per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, con l'obbligo di gestione associata. Per il Comune di Mazzin, l'obiettivo inizialmente fissato in € 78.297,00 è stato riquantificato in € 33.300,00.

Considerato questo cambio di linea del governo provinciale tutti i comuni del nuovo ambito hanno al momento interrotto la predisposizione del "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata" nel quale si doveva dare evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma.

Per questo motivo il Comune di Mazzin non è stato in grado di predisporre il "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata" nel quale si doveva dare evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi stabiliti dalla norma.

L'Amministrazione comunale ha, tuttavia, elaborato un monitoraggio dell'obiettivo di riduzione della spesa corrente fissato dalla Giunta provinciale di cui viene data illustrazione in allegato al DUP.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. L'Ente non si è avvalso della possibilità, prevista dall'art. 1, comma 882, della L. 205/2017 (legge di bilancio 2018), di stanziare in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti

di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 85% per il 2019, al 95% per il 2020 e del 100% per il 2021, applicando, a partire dal 2019, una quota pari al 100% dell'accantonamento

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	981.810,00 981.810,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	1,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	981.811,00	0,00	0,00	-
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	109.050,83	0,00	0,00	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	109.050,83	0,00	0,00	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	528.625,00 7.350,00	34.350,17 0,00	34.500,00 0,00	6,53
3020000	Tipologia 300: Interessi attivi	17.000,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	101.500,00	0,00	0,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3	654.475,00	34.350,17	34.500,00	5,27
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	1.169.202,54 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	1.745.336,83	34.350,17	34.500,00	1,98
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.745.336,83	34.350,17	34.500,00	1,98
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/ CAPITALE	0,00	0,00	0,00	-

Esercizio finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	981.810,00 981.810,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	981.810,00	0,00	0,00	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	109.050,83	0,00	0,00	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	109.050,83	0,00	0,00	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	533.125,00 7.350,00	34.350,17 0,00	34.500,00 0,00	6,47
3020000	Tipologia 300: Interessi attivi	17.000,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	101.500,00	0,00	0,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3	658.975,00	34.350,17	34.500,00	5,24
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	146.409,69 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	1.749.835,83	34.350,17	34.500,00	1,97
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.749.835,83	34.350,17	34.500,00	1,97
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/ CAPITALE	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Esercizio finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	981.810,00 981.810,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	981.810,00	0,00	0,00	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	109.050,83	0,00	0,00	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	109.050,83	0,00	0,00	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	533.125,00 7.350,00	34.350,17 0,00	34.500,00 0,00	6,47
3020000	Tipologia 300: Interessi attivi	17.000,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	101.500,00	0,00	0,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3	658.975,00	34.350,17	34.500,00	5,24
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00 146.409,69	0,00 0,00	0,00 0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	1.749.835,83	34.350,17	34.500,00	1,97
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.749.835,83	34.350,17	34.500,00	1,97
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/ CAPITALE	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

L'accantonamento effettivo a bilancio per FCDE deriva, principalmente, dalle entrate extratributarie derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato (acquedotto-fognatura-depurazione) e dalla T.I.A.

L' accantonamento effettivo a bilancio è pari a:

Fondo crediti dubbia esigibilità	2019	2020	2021
Parte corrente	34.500,00	34.500,00	34.500,00
Parte capitale	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio ed, in particolare, in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

- ☐ per l' anno 2019 in euro 18.734,17 pari al 1,05% delle spese correnti;
- ☐ per l' anno 2020 in euro 18.234,27 pari al 1,03% delle spese correnti;
- ☐ per l' anno 2021 in euro 17.234,27 pari al 0,97% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall' articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- ☐ per l' anno 2019 euro 0,00;
- ☐ per l' anno 2020 euro 0,00;
- ☐ per l' anno 2021 euro 0,00.

A fine esercizio, come disposto dall' art. 167, comma 3, del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad euro 18.734,27, rientra nei limiti di cui all' art. 166, comma 2 quater, del Tuel (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell' art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali

impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune di Mazzin ha predisposto in data 16/04/2015 un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, prevedendo il mantenimento di tutte le partecipazioni possedute.

Il 23/09/2016 è entrato in vigore il d.lgs. 19/08/2016, n. 175. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” che, tra le altre cose, ha introdotto alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23/03/2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Pertanto, sulla base delle disposizioni di cui al d.lgs. 266/92 “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29/12/2016, n. 19 sono state introdotte modificazioni della legge provinciale 10/02/2005, n. 1, alla legge provinciale 27/12/2010, n. 27, alla legge sul personale della Provincia, alla legge provinciale 17/06/2004, n. 6, ed alla legge provinciale 16/06/2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli Enti locali, al personale degli Enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il d.lgs. 19/08/2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” è stato integrato dal d.lgs. 16/06/2017, n. 100 che ha, tra l'altro, prorogato al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 18 del 20/10/2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, c. 10, legge provinciale 29/12/2016, n. 19 e art. 24 d.lgs. 19/08/2016, n. 175, come modificato dal d.lgs. 16/06/2017, n. 100 prevedendo, in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione di tutte le società partecipate.

Attualmente l'Ente detiene le seguenti partecipazioni societarie

Denominazione	Attività prevalente	partecipazione
Azienda per il turismo della Val di Fassa soc. coop.	Promozione turistica del territorio	0,84%
Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	Servizi di consulenza e formazione agli enti locali	0,51%
Informatica Trentina spa	Produzione servizi ICT	0,0042%
Primiero Energia spa	Produzione energia idroelettrica	0,017%
Trentino Riscossioni spa	Riscossione entrate tributarie e patrimoniali	0,0047%
Trentino Trasporti Esercizio spa	Trasporto pubblico locale	0,00061%

Per nessuna società è previsto nel bilancio 2019-2021 alcun intervento a carico dell'Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

Nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2019-2021.

	Importo previsto nel 2019	Fonte di finanziamento
Per acquisizione di beni e servizi		
Consorzio dei Comuni Trentini Sc.	3.297,00	entrate correnti
Trentino Trasporti Esercizio spa	26.472,00	entrate correnti
Trentino Riscossioni spa	592,60	entrate correnti
Informatica Trentina spa (Trentino Digitale Spa)	583,16	entrate correnti
Totale	30.944,76	
Per trasferimenti in conto esercizio		
Consorzio dei Comuni Trentini Sc. (quota associativa)	744,20	entrate correnti
APT Val di Fassa (contributo in conto esercizio)	2.813,00	entrate correnti
Totale	3.557,20	
Per trasferimenti in conto impianti	-	
Per concessione di crediti	-	
Per coperture di disavanzi	-	
Per aumenti di capitale non per perdite	-	
Per aumenti di capitale per perdite	-	
Altro (specificare)	-	

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con deliberazione consiliare n. 18 del 20/10/2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, motivando l'opportunità di mantenere tutte le partecipazioni detenute.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 27/10/2017;

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 27/10/2017.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

- ☐ 1.313.957,71 per l'anno 2019
- ☐ 146.409,69 per l'anno 2020
- ☐ 146.409,69 per l'anno 2021

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2019, 2020 e 2021 non sono finanziate con nuovo indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 investimenti senza esborso finanziario.

INDEBITAMENTO

L'Ente non ha in corso alcuna forma di indebitamento né nel corso del triennio di competenza del bilancio 2019-2021 è previsto il ricorso a nuovo indebitamento diverso dall'anticipazione di cassa.

Conseguentemente nel bilancio non sono previsti oneri finanziari per ammortamento prestiti o stanziamenti di spesa per il rimborso delle quote capitale degli stessi fatto salvo l'importo della rata relativa alla restituzione alla Provincia Autonoma di Trento dell'anticipazione concessa nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

Diversamente dalle istruzioni fornite in passato, il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, fornisce nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, a partire dall'esercizio 2018. In particolare dovranno essere previste, a partire dall'esercizio finanziario 2018, le seguenti iscrizioni a bilancio:

- PARTE ENTRATA: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 103512016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.001 (utilizzo quota in parte corrente ex Fim);
- PARTE SPESA: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa

"Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Regioni e Province autonome" (U.4.03.01.02.001).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall'Ente.

Non è, altresì, previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa.

L'indebitamento dell'Ente evidenzia la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	0,00	0,00	0,00	48.137,11	42.788,55	37.439,99
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	53.485,67	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	48.137,11	42.788,55	37.439,99	32.091,43

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56
Totale	0,00	0,00	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- degli obiettivi posti dall'obbligo delle gestioni associate dei servizi.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021 gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.lgs. 14/3/2013 n. 33:

- ☐ del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- ☐ dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con D.p.c.m. 22/9/2014;
- ☐ degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art. 1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario,
- delle variazioni rispetto all'anno precedente,

l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del d.lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati approvata dalla Giunta comunale e da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Revisore.

Trento, 20/02/2019

Il Revisore unico
dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)